



CITTA' DI MESSINA

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 PIANO OPERATIVO CITTÀ DI MESSINA

Priorità 1 – Agenda digitale e innovazione urbana

progetto ME1.1.3.1.b “MadeInME” – CUP: F48D24000070006

progetto ME1.1.3.1.c “Impresa.NET” - CUP: F48D24000060006

INDICE

Art. 1 Premessa e finalità dell'avviso.....	pag. 3
Art. 2 Risorse finanziarie.....	pag. 3
Art. 3 Caratteristiche degli interventi.....	pag. 3
Art. 4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	pag. 4
Art. 5 Settori ammessi.....	pag. 6
Art. 6 Tipologia di contributo.....	pag. 8
Art. 7 Regole sulla cumulabilità.....	pag. 9
Art. 8 Spese ammissibili.....	pag. 9
Art. 9 Spese non ammissibili.....	pag. 10
Art. 10 Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso al contributo.....	pag. 12
Art. 10 bis Durata e termini di realizzazione del progetto.....	pag. 13
Art. 11 Procedura di ammissibilità delle domande.....	pag. 13
Art. 12 Istruttoria e valutazione.....	pag. 14
Art. 13 Soccorso Istruttorio.....	pag. 14
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo.....	pag. 15
Art. 15 Polizza Fideiussoria.....	pag. 15
Art. 16 Modalità e tempi di rendicontazione.....	pag. 16
Art. 17 Controlli e monitoraggio.....	pag. 17
Art. 18 Obblighi del beneficiario.....	pag. 17
Art. 19 Verifica del principio DNSH.....	pag. 19
Art. 20 Revoche e rinunce.....	pag. 20
Art. 21 Accesso agli atti.....	pag. 21
Art. 22 Ricorsi.....	pag. 21
Art. 23 Responsabile del procedimento, pubblicazioni e contatti.....	pag. 21
Art. 24 Trattamento dei dati personali.....	pag. 22
Art. 25 Disposizioni Finali.....	pag. 22
Art. 26 Riferimenti normativi.....	pag. 22

Art. 1 Premessa e finalità dell'avviso

La Città di Messina con Deliberazione della Giunta Comunale n. 369 del 19/07/2023 ha approvato il Piano Operativo della Città di Messina, che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Nazionale PN Plus 2021/2027.

Il presente Avviso pubblico si colloca nel più ampio quadro delle azioni promosse e attuate dal Comune di Messina tramite risorse finanziarie nell'ambito del PN Metro Plus e Città medie sud 2021 - 2027 Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana - Azione 1.1.3.1 Innovazione Urbana, nell'ambito dei seguenti progetti:

- ME1.1.3.1.b “MadeInME”, CUP: F48D24000070006;
- ME1.1.3.1.c “Impresa.NET”, CUP: F48D24000060006.

che prevedono specificatamente la concessione di contributi economici a fondo perduto per supportare la crescita economica della Città, aiutando le attività esistenti e supportando la nascita di nuove realtà, aventi sede operativa nella Città di Messina, che operano o intendano operare nei settori della “**digitalizzazione e innovazione**” e dell’“**artigianato e agroalimentare**”.

Art. 2 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva disponibile per il presente Avviso è pari a **€ 5.000.000,00**, a valere sulle risorse del PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 Priorità 1 - Agenda digitale e innovazione urbana, nell'ambito dei seguenti progetti:

- **Impresa.NET**, CUP **F48D24000060006**, cod. prog. **ME 1.1.3.1.c**, di cui € 2.650.000,00 la dotazione finanziaria specifica messa a disposizione dell'Avviso;
- **MadeInME**, CUP **F48D24000070006**, cod. prog. **ME 1.1.3.1.b**, di cui € 2.350.000,00 la dotazione finanziaria specifica messa a disposizione dell'Avviso.

La ripartizione dei contributi, per ciascun intervento, è la seguente:

- 70% destinato alle attività esistenti;
- 30% destinato alle attività di nuova costituzione.

Art. 3 Caratteristiche degli interventi

L'investimento proposto deve essere conforme alla definizione di “investimento iniziale” di cui all'articolo 2, punto 49, lettera a), del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, mentre il contributo verrà concesso in regime “de minimis” sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i. .

Gli interventi oggetto di contributo devono essere finalizzati alla creazione di nuove attività economiche e al miglioramento del processo produttivo di quelle esistenti, nell'ottica della ripresa economica del tessuto urbano, in linea con quanto previsto dalla Priorità 1 del PN Metro Plus 2021-2027.

In coerenza con quanto indicato dal PN Metro Plus 2021-2027 – Priorità 1 - Azione 1.1.3.1, l'Avviso mira a rafforzare lo sviluppo sociale ed economico della Città di Messina, sostenendo la rivitalizzazione urbana del

territorio attraverso un sostegno al tessuto socioeconomico. Principali destinatari saranno quindi realtà economiche (esistenti o da costituire) operanti in settori di interesse strategico per la Città, quali ad esempio attività culturali e creative, attività che valorizzano l'offerta turistica del territorio, attività generatrici di effetti di sviluppo territoriale e comunitario, o ancora attività economiche in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità. Tra gli obiettivi dell'Avviso c'è soprattutto quello di aumentare le unità lavorative e garantire maggiori posti di lavoro.

Art. 4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Sono ammesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, in forma singola, le seguenti categorie di **BENEFICIARI**, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità specificati per ciascuna categoria:

- A. **Società o imprese individuali già costituite o costituenti** (da costituire in caso di ammissione a finanziamento);
- B. **Imprese Sociali ed ETS** (Enti del Terzo Settore);
- C. **Libere/i Professionisti/e, Artigiani/e.**

(A)

Società o imprese individuali già costituite o costituenti *(da costituire in caso di ammissione a finanziamento)*

Le **Società o imprese individuali già costituite** devono possedere, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'intervento, pena la decadenza dal contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1) **Requisiti generali:**

- a. Essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, se previsto dalla legge;
- b. Non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà di cui all'Art. 2, punto 18, lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 e ss. modifiche;
- c. Non trovarsi in stato di fallimento/procedura di insolvenza, di liquidazione, di concordato preventivo o altra situazione equivalente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d. Non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per le motivazioni specificate all'Art. 19;
- e. Non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, ai sensi degli artt. 94, 95, 96 e 98 del D. Lgs. 36/2023;
- f. Non essersi resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né essere destinataria di condanne che comportino il divieto di ricevere agevolazioni pubbliche;
- g. Essere in regola con la normativa antimafia, con le norme di cui al D. Lgs 152/06 (Codice Ambiente) e D. Lgs 81/2008 e non avere procedimenti pendenti per responsabilità di cui al D. Lgs 231/01;
- h. Avere il DURC in regola.

2) **Requisiti specifici:**

- a. Rientrare nei parametri dimensionali delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) come

definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

- b. Impegnarsi, in caso di finanziamento, a svolgere l'attività economica all'interno del territorio Comunale di Messina per almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento.

Le **Società o imprese individuali costituenti** (da costituire in caso di ammissione a finanziamento) dovranno dimostrare che alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'intervento, pena la decadenza dal contributo, persistano i seguenti requisiti di ammissibilità riferiti al/alla responsabile legale della medesima e/o a tutti i componenti la compagine sociale, ai sensi della vigente normativa.

1) Requisiti generali:

- a. Non trovarsi in stato di fallimento/procedura di insolvenza, di liquidazione, di concordato preventivo o altra situazione equivalente, né avere avuto in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b. Non essere stato destinatario, nei 3 (tre) anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca;
- c. Non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, ai sensi degli artt. 94, 95, 96 e 98 del D. Lgs. 36/2023;
- d. Non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, né essere destinatario di condanne che comportino il divieto di ricevere agevolazioni pubbliche;
- e. Essere in regola con la normativa antimafia, con le norme di cui al D. Lgs 152/06 (Codice Ambiente) e D. Lgs 81/2008 e non avere procedimenti pendenti per responsabilità di cui al D. Lgs 231/01.

2) Requisiti specifici:

- a. Impegnarsi, in caso di finanziamento, a svolgere l'attività economica all'interno del territorio Comunale di Messina per almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento.

(B)

Imprese Sociali ed Enti del Terzo Settore (ETS)

Le **Imprese Sociali ed ETS** (Enti del Terzo Settore) devono possedere, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'intervento, pena la decadenza dal contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1) Requisiti generali:

- a. Essere in possesso dei requisiti generali di cui alla precedente sezione (A) per quanto riguarda le "Società già costituite".

2) Requisiti specifici:

- a. Avere uno Statuto conforme al Decreto Legislativo del Terzo Settore;
- b. Essere regolarmente iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), se previsto dalla normativa vigente.

(C)

Liberi Professionisti, Artigiani

I **Libere/i Professioniste/i, Artigiane/i e Ditte Individuali** devono possedere, alla data di presentazione della

domanda e per tutta la durata dell'intervento, pena la decadenza dal contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1) Requisiti generali:

- a. Essere in possesso dei requisiti generali di cui alla precedente sezione (A) per quanto riguarda le "Società già costituite", ove applicabili alla specifica categoria.

2) Requisiti specifici:

- a. Essere regolarmente iscritti/e all'Albo delle Imprese Artigiane (*per gli artigiani*);
- b. Essere in possesso di Partita IVA;
- c. Essere iscritti/e al pertinente albo professionale, se obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali.

Disposizioni comuni a tutte le categorie di BENEFICIARI:

- a) Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 1) contestualmente alla presentazione della Domanda, attraverso la compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 1;
- b) Possono fare domanda anche attività costituite o da costituire che intendono ristabilire e/o trasferire la propria sede legale a Messina entro la prima richiesta di erogazione del contributo riconosciuto, nel caso in cui i beneficiari siano soggetti non residenti a Messina;
- c) Essere in possesso di firma digitale del legale rappresentante. Nel caso di Società da costituire, la firma digitale dovrà essere posseduta dal rappresentante del gruppo informale che farà poi parte della compagine sociale;
- d) Essere in possesso di posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di Società da costituire, la PEC dovrà essere posseduta dal rappresentante del gruppo informale che farà poi parte della compagine sociale.

Art. 5 Settori ammessi

Attraverso misure mirate, gli interventi potranno riguardare azioni legate al contesto locale (*centri di produzione ed innovazione per industrie culturali e creative; attività operanti nel settore del turismo, audiovisivo, artigianato e commercio; poli legati all'economia circolare; al settore ICT; modelli per una nuova fruizione di sport e attività collettive; poli per l'innovazione delle politiche sociali; azioni di sostegno e promozione di startup e imprese con forte caratterizzazione locale e dal forte impatto sul tessuto urbano; azioni di promozione di iniziative che sostengano il lavoro di qualità anche al fine di trattenere e/o riportare risorse umane sul territorio*), che prevedono l'erogazione di contributi in regime "de minimis" sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i.

Il presente Avviso prevede, dunque, i seguenti settori di intervento per i quali è possibile richiedere il contributo economico a fondo perduto (alternativamente tra loro come meglio specificato nell'Allegato 1):

Per il Progetto "Impresa.NET"

- A. Digitalizzazione dei Processi Produttivi:** Questo settore include le attività che mirano alla digitalizzazione e all'automazione dei processi produttivi aziendali, attraverso l'implementazione di tecnologie digitali avanzate, software gestionali, sistemi di controllo della produzione e altre soluzioni

innovative per migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei prodotti/servizi;

- B. Innovazione Digitale per il Mercato:** Questo settore include le attività che si concentrano sul miglioramento della posizione di mercato delle aziende attraverso l'uso di nuove tecnologie e metodologie digitali, quali lo sviluppo di soluzioni di e-commerce, strategie di marketing digitale, analisi dei dati, intelligenza artificiale, realtà aumentata/virtuale e altre tecnologie per ampliare il mercato di riferimento, acquisire nuovi clienti, migliorare la customer experience e rafforzare la competitività;
- C. Creazione di Autoimpiego nella Digitalizzazione:** Questo settore include la creazione di nuove attività di autoimpiego e microimprese che offrono servizi e soluzioni nel campo della digitalizzazione e dell'innovazione digitale, come consulenza digitale, sviluppo software, web design, digital marketing, assistenza tecnica, formazione digitale e altri servizi specializzati per supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale;
- D. Servizi di supporto alle imprese:** Questo settore include le attività di supporto alle imprese che offrono servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione e supporto specialistico alle aziende per promuovere l'adozione di tecnologie digitali, l'innovazione dei processi produttivi e lo sviluppo di nuove soluzioni digitali.

Per il Progetto "MadeinME"

- E. Artigianato Tradizionale e Innovativo:** Questo settore include le attività artigianali che valorizzano le produzioni tipiche del territorio di Messina, sia attraverso la conservazione delle tecniche tradizionali, sia attraverso l'introduzione di elementi di innovazione nel design, nei materiali o nei processi produttivi, con l'obiettivo di preservare e promuovere il patrimonio culturale e l'identità locale.
- F. Agroalimentare di Qualità:** Questo settore include le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici del territorio di Messina, con particolare attenzione alla qualità delle materie prime, alla tracciabilità, alla sostenibilità delle produzioni e alla valorizzazione delle specificità locali, anche in vista dell'ottenimento delle certificazioni De.Co. Si precisa che sono ammesse a finanziamento **soltanto la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli**;
- G. Enogastronomia Tipica:** Questo settore include le attività legate alla produzione, promozione e somministrazione di prodotti enogastronomici tipici del territorio di Messina, con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni culinarie locali, promuovere il turismo enogastronomico e rafforzare l'immagine del territorio attraverso le sue eccellenze enogastronomiche, anche in vista dell'ottenimento delle certificazioni De.Co.;
- H. Servizi per la valorizzazione dei prodotti tipici:** Questo settore include le attività di supporto alle imprese artigiane, agroalimentari ed enogastronomiche che offrono servizi di promozione, commercializzazione, marketing, packaging, design e consulenza per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e per facilitare l'accesso ai mercati locali, nazionali e internazionali.

Sono escluse le seguenti tipologie:

- attività economiche connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- il solo acquisto di software, arredi, attrezzature e strumentazioni informatiche, se non opportunamente giustificati, in linea con i settori di intervento e funzionali all'attività

- attività nei settori, del carbone, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Art. 6 Tipologia del contributo

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono messi a disposizione per consentire la realizzazione del 100% del progetto di investimento e sono concessi nella forma di **contributo a fondo perduto** in regime “de minimis” sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i.

A. Per le ed i Beneficiari ammissibili secondo il Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'importo del contributo economico a fondo perduto è previsto fino ad un **massimo di 50.000,00 euro e non oltre l'80%** del totale dell'investimento, al netto dell'IVA. La restante quota per un minimo del **20%** del totale dell'investimento dovrà essere corrisposta dal beneficiario del contributo economico, a titolo di co-finanziamento, con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi.

- *Esempio 1: se l'investimento totale del progetto è di 62.500,00 euro oltre IVA, il finanziamento a fondo perduto massimo può arrivare a 50.000,00 euro (pari all'80% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 12.500,00 euro (pari al 20% del totale);*
- *Esempio 2: se l'investimento totale del progetto è di 80.000,00 euro oltre IVA, il finanziamento a fondo perduto massimo può arrivare a 50.000,00 euro (pari all'62,50% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 30.000,00 euro (pari al 37,50% del totale).*

B. Per le ed i Beneficiari ammissibili secondo il Regolamento (UE) n. 1408/2013, l'importo del contributo economico a fondo perduto è previsto fino ad un **massimo di 50.000,00 euro e non oltre l'80%** del totale dell'investimento, al netto dell'IVA. La restante quota per un minimo del **20%** del totale dell'investimento dovrà essere corrisposta dal beneficiario del contributo economico, a titolo di co-finanziamento, con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi.

- *Esempio 1: se l'investimento totale del progetto è di 62.500,00 euro oltre IVA, il finanziamento a fondo perduto massimo può arrivare a 50.000,00 euro (pari all'80% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 12.500,00 euro (pari al 20% del totale);*
- *Esempio 2: se l'investimento totale del progetto è di 80.000,00 euro oltre IVA, il finanziamento a fondo perduto massimo può arrivare a 50.000,00 euro (pari all'62,50% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 30.000,00 euro (pari al 37,50% del totale).*

C. Per le ed i Beneficiari ammissibili secondo il Regolamento (UE) n. 717/2014 (prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514), l'importo del contributo economico a fondo perduto è previsto fino ad un **massimo di 30.000,00 euro e non oltre l'80%** del totale dell'investimento, al netto dell'IVA. La restante quota per un minimo del **20%** del totale dell'investimento dovrà essere corrisposta dal beneficiario del contributo economico, a titolo di co-finanziamento, con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi.

- *Esempio 1: se l'investimento totale del progetto è di 37.500,00 euro oltre IVA, il finanziamento a fondo perduto massimo può arrivare a 30.000,00 euro (pari all'80% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 7.500,00 euro (pari al 20% del totale);*
- *Esempio 2: se l'investimento totale del progetto è di 50.000,00 euro oltre IVA, il finanziamento*

a fondo perduto massimo può arrivare a 30.000,00 euro (pari all'60% del totale), mentre il co-finanziamento diventa 20.000,00 euro (pari al 40% del totale).

Art. 7 Regola sulla cumulabilità

L'agevolazione sarà erogata all'impresa sulla base delle spese effettivamente sostenute e secondo le modalità indicate all'art. 14 del presente Avviso.

A. Divieto di doppio finanziamento

Dal momento che tutti i costi ammissibili, diretti e indiretti, dell'operazione sono interamente a valere sul presente Avviso e finanziati dal Comune di Messina attraverso il PN Metro Plus 2021-2027, è fatto divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi con altre fonti di finanziamento pubblico;

B. Spese eccedenti il contributo

Tutte le spese sostenute dal beneficiario, di importo superiore al contributo ammesso a finanziamento, dovranno essere a carico dello stesso;

C. Cumulabilità con il "de minimis"

Il contributo richiesto, in caso di ottenimento, non è cumulabile con altri finanziamenti erogati dall'Amministrazione Comunale di Messina attraverso il PN Metro Plus 2021-2027. Tuttavia, è ammessa la cumulabilità con aiuti concessi a titolo di "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i.

Art. 8 Spese ammissibili

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale e i principi "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i:

A. Funzionalità e pertinenza

- essere strettamente funzionale alla realizzazione dell'intervento e prevista all'interno del Piano degli investimenti;
- essere pertinente e coerente con le finalità della Priorità 1 del PN Metro Plus 2021-2027.

B. Sostegno effettivo e documentazione

- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate o da idonea documentazione attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

C. Periodo di ammissibilità

- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, ovvero dalla data di presentazione della domanda fino al termine di chiusura del progetto;

D. Tracciabilità e contabilità

- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi

debitamente giustificati.

E. Conformità al "de minimis"

- Le spese devono rispettare i massimali e le condizioni previste dal "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i. In particolare, il totale degli aiuti "de minimis" concessi a una singola impresa, incluse le spese coperte dal presente avviso, non potrà superare i limiti imposti dai rispettivi Regolamenti UE.
- Deve essere garantito che per le tipologie di aziende che rientrano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, che le spese siano inerenti alla trasformazione e commercializzazione del prodotto, e non inerenti alla produzione primaria dello stesso.
- Nel caso di aziende che operano nella trasformazione di prodotti agricoli, l'agevolazione è ammissibile solo quando la spesa non è connessa al prezzo o alla quantità della produzione primaria.

F. Definizione di "impresa unica"

- Ai fini della verifica del rispetto dei massimali, si terrà conto della definizione di "impresa unica" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.

Sono ammesse a finanziamento, anche alternativamente tra loro, le seguenti spese:

- a) ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili nel quale si svolgerà l'attività economica *(nella misura massima del 25% del contributo concesso)*;
- b) macchinari, mezzi di trasporto *(nella misura massima del 60% del contributo concesso ed esclusivamente utilizzati per il ciclo produttivo)*, impianti e attrezzature nuovi;
- c) programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione *(nella misura massima del 60% del contributo concesso)*;
- d) Servizi di assistenza tecnico-gestionale e pubblicitaria per l'attività di marketing e comunicazione aziendale *(nella misura massima del 15% del contributo concesso)*;
- e) attività di progettazione e/o di consulenza specialistica *(nella misura massima del 5% del contributo concesso)*.

Il programma di spesa deve riferirsi ad una sola unità produttiva, sita nel territorio del Comune di Messina, della quale il beneficiario deve avere la disponibilità in caso di ammissione a finanziamento.

Tutti i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica e dovranno essere installati nelle sedi interessate dall'intervento. Inoltre, dovranno essere pertinenti e coerenti con l'intervento ammesso a finanziamento sia in termini di caratteristiche che di numero, e non potranno essere distolti dall'uso per un periodo di almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento.

Ai fini dell'ammissibilità le spese possono essere sostenute dalla data di pubblicazione del presente Avviso e devono essere realizzate e quietanzate tassativamente entro il 31/12/2026 *(salvo eventuali proroghe comunicate dall'Amministrazione)*.

Inoltre, la rendicontazione finale dell'attività, con le modalità previste dall'art. 16 del presente avviso, dovrà pervenire entro e non oltre il 30/04/2027 *(salvo eventuali proroghe comunicate dall'Amministrazione)*, pena la revoca integrale del contributo stesso.

Art. 9 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al contributo le tipologie di spese successivamente indicate, secondo quando previsto dal PN Metro Plus 2021-2027 e in conformità del "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i.

A. Spese escluse dal "de minimis"

- Spese che, sommate ad altri aiuti "de minimis" ricevuti dall'"impresa unica", superano i massimali previsti dai Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i

B. Spese non conformi ai principi di ammissibilità

- Spese non strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento e non previste nel Piano degli investimenti;
- spese non pertinenti o non coerenti con le finalità della Priorità 1 del PN Metro Plus 2021-2027;
- spese non effettivamente sostenute dal beneficiario/a o non comprovate da idonea documentazione;
- spese non tracciabili o non contabilizzate conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".

C. Spese relative a beni e materiali specifici

- spese per l'acquisto di beni usati;
- acquisto di immobili e terreni;
- singoli beni di importo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00) al netto dell'IVA;
- per materiale di consumo (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- riferite a investimenti di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
- per l'acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
- per l'acquisto di mezzi mobili targati il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo come all'art. 8;
- relative a scorte.

D. Spese relative a servizi e consulenze

- di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- di avviamento;
- per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
- per il contratto di affiliazione commerciale (franchising) e per royalty derivanti da contratti di

licenza o cessione di marchi.

E. Spese finanziarie e fiscali

- spese per oneri di urbanizzazione;
- spese per imposte e tasse;
- per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- interessi passivi;
- interessi di mora;
- relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- per le perdite su cambio di valuta;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- eco-contributo RaEE;
- garanzie;
- per i contributi di costruzione.

F. Spese per sanzioni e controversie

- relative ad ammende, penali e controversie legali;
- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie.

G. Contributi in kind

- contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite.

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, mediante attestazione resa dal richiedente con dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 1) contestualmente alla presentazione della Domanda.

In particolare:

- i beneficiari e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti, nonché da società nella cui compagine o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
- non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", fatte salve le spese coerenti con l'attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

Art. 10 Termini e modalità di presentazione delle domande di accesso al contributo

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata esclusivamente tramite procedura telematica attraverso la piattaforma web messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale raggiungibile attraverso il seguente link: www.scelgomessina.it, a partire dalle ore 9:00 del **31° giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso nella GURS, fino ad esaurimento delle risorse.**

I/le partecipanti per presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, devono disporre di:

- firma digitale del legale rappresentante rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004 (nel caso di Società da costituire, la firma digitale dovrà essere posseduta dal rappresentante del gruppo informale che farà poi parte della compagine sociale);
- (PEC) posta elettronica certificata (nel caso di Società da costituire, la PEC dovrà essere posseduta dal rappresentante del gruppo informale che farà poi parte della compagine sociale).

Attraverso la piattaforma web sarà possibile presentare la richiesta di contributo online, compilando e allegando documentazione richiesta da firmare digitalmente. Tutti i campi obbligatori dovranno essere compilati, al fine del corretto invio della domanda.

I/le partecipanti, a pena di esclusione, dovranno presentare i documenti di seguito elencati, da firmare digitalmente:

- a) Domanda di partecipazione (**Allegato 1A/ 1B/ 1C-selezionando quello pertinente alla tipologia del/della richiedente**), contenente anche la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la quale attestare il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso;
- b) Modello di business;
- c) Piano degli investimenti;
- d) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o del rappresentante dell'attività costituenda;
- e) (se previsti) Atto costitutivo, Statuto e Visura Camera.
- f) Dichiarazione "Rispetto principio DNSH".

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. A tal fine i/le proponenti dovranno indicare nella domanda il codice identificativo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

Art. 10 bis Durata e termini di realizzazione del progetto

- a) L'avvio delle attività per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
- b) Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Art. 11 Procedura di ammissibilità delle domande

Sono condizioni obbligatorie di ammissibilità della domanda, a pena di irricevibilità:

- la presentazione nella piattaforma dedicata: www.scelgomessina.it
- l'utilizzo della modulistica prevista, allegata all'avviso e pubblicata in piattaforma, compilata in ogni parte;
- la presenza degli allegati obbligatori prevista dal presente Avviso;
- la trasmissione nei termini previsti dal presente Avviso.

Pertanto, non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso;
- mancanti degli allegati obbligatori;
- presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 4;
- prive di uno o più documenti obbligatori come indicato all'art. 10;
- recanti uno o più documenti privi di informazioni o dati fondamentali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 10;
- redatte su modelli diversi da quelli indicati dall'Avviso, secondo quanto stabilito all'art. 10.

Art. 12 Istruttoria e valutazione

La selezione delle domande di contributo avverrà secondo la seguente procedura:

1. Ricevibilità

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- completezza e regolarità della domanda secondo quanto disposto dal presente Avviso.

2. Verifica dei requisiti di ammissibilità

Le domande pervenute saranno esaminate al fine di verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti richiedenti, come specificato all'Articolo 4 del presente Avviso.

3. Ordine cronologico di arrivo

Le domande che risulteranno in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'ordine di arrivo sarà determinato dalla data e dall'ora di presentazione della domanda sulla piattaforma telematica di cui all'Articolo 10.

4. Comunicazione esiti

L'Amministrazione Comunale provvederà a comunicare tempestivamente ai soggetti richiedenti l'esito della valutazione e verranno contestualmente pubblicati gli esiti sui siti preposti dall'Amministrazione Comunale.

5. Scorrimento della graduatoria

Nel caso in cui un soggetto beneficiario rinunci al contributo o decadano le condizioni per la sua erogazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria, finanziando la successiva domanda in ordine cronologico di arrivo, sempreché rientrante nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 13 Soccorso Istruttorio

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, il Comune di Messina, potrà chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta all'indirizzo PEC indicato nell'istanza di partecipazione

L'Amministrazione comunale assegna al/alla proponente un termine, non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il/la proponente è escluso dalla procedura.

Art. 14 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo economico ottenuto verrà erogato mediante accredito sul conto corrente dedicato intestato al/alla beneficiario/a, mediante presentazione di apposita documentazione. Le modalità di richiesta del contributo e la documentazione necessaria, saranno resi pubblici unitamente alla graduatoria di merito.

L'impresa potrà scegliere una tra le 2 (due) seguenti modalità:

1. **erogazione in 3 (tre) tranches:**
 - a) **prima tranche del 50% del contributo concesso**, con la quale il beneficiario potrà ottenere la quota di contributo prevista sottoforma di **anticipo**, previa presentazione al Comune di Messina di una **polizza fideiussoria** redatta sulla base di quanto indicato all'art. 15 del presente Avviso;
 - b) **seconda tranche del 30% del contributo concesso**, non prima che l'Amministrazione Comunale abbia verificato la correttezza della documentazione presentata dal beneficiario per la rendicontazione del 50%;
 - c) **terza tranche del 20% del contributo concesso, a saldo**, soltanto dopo aver rendicontato l'investimento nel suo complesso, ovvero, sia la quota di contributo pubblico ricevuta che il co-finanziamento privato sostenuto dal beneficiario, e comunque soltanto dopo che l'Amministrazione Comunale abbia verificato la correttezza della documentazione presentata dal beneficiario attestante la conclusione dell'investimento.
2. **erogazione a saldo**, il/la beneficiario/a riceverà il contributo economico ammesso a finanziamento soltanto dopo aver rendicontato l'investimento nel suo complesso, ovvero, sia la quota di contributo pubblico ricevuta che il co-finanziamento privato messo dal beneficiario, e comunque soltanto dopo che l'Amministrazione Comunale abbia verificato la correttezza della documentazione presentata dal beneficiario attestante la conclusione dell'investimento.

Art. 15 Polizza Fideiussoria

L'erogazione dell'anticipo pari al 50% del contributo economico di cui al precedente art. 14 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria (assicurativa o bancaria) che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.

La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle

banche dati della stessa.

La fideiussione deve essere intestata al Comune di Messina.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del/della Beneficiario/a (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).

La garanzia deve prevedere espressamente:

1. il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
2. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
3. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
4. la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al Comune di Messina, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
5. il Foro di Messina quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
6. l'escussione della polizza a tutela del credito del Comune di Messina nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
7. la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il/la Beneficiario/a non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano il contributo;
8. avere una durata di 12 mesi ulteriori rispetto la consegna della rendicontazione finale dell'investimento.

Art. 16 Modalità e tempi di rendicontazione

Le modalità e i tempi di rendicontazione saranno resi pubblici unitamente alla graduatoria.

Le agevolazioni verranno erogate a fronte della corretta rendicontazione di tutte le spese ammissibili e andranno quindi rendicontate anche le spese relative alla quota di cofinanziamento non coperta dalle agevolazioni. Tutte le spese, per essere finanziate, devono essere pagate dal/dalla beneficiario/a e fare riferimento a documenti intestati al/alla beneficiario/a stesso/a.

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dal/dalla beneficiario/a del contributo, si ricorda quanto segue:

- a) **tutti i giustificativi** (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa) prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione dell'investimento, devono riportare la **descrizione/tipologia di spesa** e la **seguinte dicitura** (*alternativamente in base al progetto*):
 - PN PLUS 2021-2027 Città di Messina, progetto ME1.1.3.1.b "MadeInME", CUP F48D24000070006;
 - PN PLUS 2021-2027 Città di Messina, progetto ME1.1.3.1.c "Impresa.NET", CUP: F48D24000060006.
- b) al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i **pagamenti** dovranno essere effettuati **esclusivamente a mezzo bonifico bancario** o postale intestato al/alla beneficiario/a destinatario/a del contributo. Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato:
 - la contabile del bonifico disposto e la relativa quietanza di pagamento;
 - *in caso di pagamento per l'acquisto di un bene*, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

- da parte del fornitore che il prodotto acquistato è nuovo di fabbrica;
- copia dell'estratto conto nel quale si possano rintracciare i pagamenti effettuati.
- c) **tutti i pagamenti** effettuati mediante bonifico bancario/postale, dovranno essere eseguiti prevedendo nella causale la **descrizione della spesa** e la **seguinte dicitura** (*alternativamente in base al progetto*):
- PN PLUS 2021-2027 Città di Messina, progetto ME1.1.3.1.b “MadeInME”, CUP F48D24000070006;
 - PN PLUS 2021-2027 Città di Messina, progetto ME1.1.3.1.c “Impresa.NET”, CUP: F48D24000060006;
- d) Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- e) gli uffici competenti del Comune di Messina si riservano di revocare il contributo in caso di rendicontazione incompleta e/o difforme da quanto previsto dal presente Avviso e conseguentemente di procedere al recupero delle somme percepite indebitamente;
- f) In sede di richiesta del saldo del contributo, oltre ai giustificativi e al materiale consuntivo sopra riportato, dovrà altresì essere prodotta una dichiarazione di spesa firmata digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante del/della beneficiario/a, corredata da una tabella riportante le spese così come previste dal piano economico approvato.

Art. 17 Controlli e monitoraggio

L'Amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento dell'intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'atto di ammissione al contributo da sottoscrivere successivamente con il/la beneficiario/a, e sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal/dalla Beneficiario/a.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione del PN PLUS, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i/le destinatari/e sono tenuti/e a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il/la Beneficiario/a dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i/le Beneficiari/e.

Il/la Beneficiario/a deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al termine di 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento.

Nel caso in cui il/la destinatario/a non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione alle spese sostenute, l'Amministrazione comunale deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 18 Obblighi del/la Beneficiario/a

Gli obblighi e requisiti di cui al presente articolo devono essere rispettati e mantenuti per i 3 (tre) anni successivi al completamento dell'intervento.

Pertanto, i/le BENEFICIARI/E si obbligano a:

- a) garantire in modo continuativo un incremento dei posti di lavoro di almeno 1 (una) unità lavorativa, a partire dalla sottoscrizione dell'atto di ammissione del contributo e fino 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento (per le attività di nuova costituzione l'incremento può corrispondere anche ad uno o più componenti che andranno a costituire il soggetto economico, purché diventi/no socio/a/i/ lavoratore/trice/i/trici);
- b) ristabilire e/o trasferire la propria sede legale a Messina entro la prima richiesta di erogazione del contributo riconosciuto, nel caso in cui i/le beneficiari/e siano soggetti non residenti a Messina;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;
- d) mantenere l'attività per una durata di 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento;
- e) realizzare l'intervento entro i termini di cui agli Artt. 10 e 10 (bis) del presente Avviso;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, così come previsto dal presente Avviso;
- g) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento;
- h) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- i) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento;
- j) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- k) mettere a disposizione del Comune di Messina la documentazione necessaria a implementare il Sistema Informativo di monitoraggio per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati relativi all'operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Comune di Messina, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento;
- m) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- n) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Messina;
- o) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dal Comune di Messina e/o dagli enti incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all' Art. 4, entro un termine massimo

- di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- p) disporre di un conto corrente dedicato intestato alla società/associazione, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
 - q) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - r) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui all'Art.7;
 - s) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo di cui all'Art. 4;
 - t) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
 - u) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - v) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'intervento finanziato;
 - w) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e dal "Manuale di identità visiva e regole di applicazione" del PN PLUS 2021-2027.

Art. 19 Verifica del principio DNSH

Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do Not Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale."

In base a quanto stabilito dalla Circolare Operativa Principio DNSH del 09 luglio 2024 prot. n. 459904 del 11/07/2024, l'applicazione del Principio DNSH potrà avvenire attraverso l'adozione delle seguenti prescrizioni riportate:

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici" in caso di start up e in caso di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, attraverso criteri di selezione e opportuni criteri di premialità, si indirizzerà la scelta verso soluzioni il più possibile efficienti dal punto di vista energetico (MTD), a parità di funzioni;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Adattamento ai cambiamenti climatici" l'azione ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale "Economia circolare" compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, è possibile minimizzare le inefficienze, ad esempio, con un sensibile aumento della durabilità, della riparabilità, della possibilità di miglioramento e della riutilizzabilità dei prodotti o con una considerevole riduzione delle risorse mediante la progettazione e la scelta dei materiali, l'agevolazione del cambio di destinazione, dello smontaggio e dello smantellamento, in particolare per ridurre l'uso dei materiali da costruzione e promuoverne il riutilizzo. A questo si aggiungono: la transizione verso modelli aziendali del tipo «prodotto- come-servizio» e catene di valore circolari, allo scopo di mantenere ai massimi livelli l'utilità e il valore dei prodotti, dei componenti e dei materiali il più a lungo possibile; una riduzione sostanziale del contenuto di sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti, anche rimpiazzandole con alternative più sicure; una riduzione sostanziale

dei rifiuti alimentari nella produzione, nella trasformazione, nella fabbricazione o nella distribuzione di cibo. Inoltre ai sensi del regolamento Tassonomia, l'obiettivo ambientale della transizione verso un'economia circolare dovrebbe essere interpretato in conformità del pertinente diritto dell'Unione in materia di economia circolare, rifiuti e sostanze chimiche, compresi i regolamenti (CE) n. 1013/2006, (CE) n. 1907/2006 e (UE) 2019/10218 del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 94/62/CE, 2000/53/CE, 2006/66/CE, 2008/98/CE, 2010/75/UE, 2011/65/UE, 2012/19/UE, (UE) 2019/88316 e (UE) 2019/90417 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 1999/31/CE del Consiglio, il regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione e le decisioni 2000/532/CE e 2014/955/UE della Commissione, nonché le comunicazioni della Commissione del 2 dicembre 2015 «L'anello mancante — Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare» e del 16 gennaio 2018 «Strategia europea per la plastica nell'economia circolare»;

- per quanto attiene all'obiettivo ambientale Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo” gli interventi devono avere tra le finalità quella di sostenere la transizione delle imprese verso modelli sostenibili e circolari, agendo sul miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, lo sviluppo di modelli innovativi, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre a percorsi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale;
- per quanto attiene all'obiettivo ambientale “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi”, relativamente alle misure di sostegno alle PMI per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, qualora si verificano potenziali interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, si dovranno adottare tutte le misure precauzionali previste dalla normativa, quali la valutazione di incidenza che garantisca la conformità rispetto ai Piani di gestione dei Siti e, ove opportuno, la verifica di conformità rispetto ai Piani dei Parchi, ecc.;

Al fine di assicurare che il beneficiario si attenga alle disposizioni per il rispetto del principio DNSH, tra gli allegati dell'avviso, è incluso il modello di autodichiarazione rispetto Principio DNSH.

Art. 20 Revoche e rinunce

Il/la richiedente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di ammissibilità dovrà sanare l'eventuale situazione di morosità a qualsiasi titolo nei confronti del Comune di Messina.

Il contributo concesso potrà essere revocato nei seguenti casi, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento:

- a) non completamento dell'intervento finanziato nei termini previsti;
- b) assenza originaria o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- c) mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 18;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- e) non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- f) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- g) quando il/la beneficiario/a non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- h) quando il/la beneficiario/a abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla

concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;

- i) quando il/la beneficiario/a, durante l'esecuzione degli interventi, oppure prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dopo la consegna della rendicontazione finale dell'investimento, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'ente di fatto o di diritto.

Nel caso in cui il/la beneficiario/a intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Messina a mezzo posta elettronica certificata [all'indirizzo protocollo@pec.comune.messina.it](mailto:protocollo@pec.comune.messina.it), indicando in oggetto: RINUNCIA Contributi progetto (*alternativamente in base al progetto*: ME1.1.3.1.c "Impresa.NET" – CUP F48D24000060006 / ME1.1.3.1.b "MadeInME" – CUP F48D24000070006).

Art. 21 Accesso agli atti

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza può essere presentata al Comune di Messina, P.za Unione Europea, 98122 Messina, tramite PEC [all'indirizzo protocollo@pec.comune.messina.it](mailto:protocollo@pec.comune.messina.it), indicando in oggetto: ACCESSO AGLI ATTI progetto (*alternativamente in base al progetto*: ME1.1.3.1.c "Impresa.NET" – CUP F48D24000060006 / ME1.1.3.1.b "MadeInME" – CUP F48D24000070006).

Art. 22 Ricorsi

Tutti i provvedimenti amministrativi emanati dal Comune di Messina inerenti il presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del direttore generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa al G.A., ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa, in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Art. 23 Responsabile del progetto, pubblicazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Funzionario Dott. Carlo Ales.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Messina www.comune.messina.it , all'albo pretorio on line ed altresì per estratto nella Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione provvedimenti – provvedimenti dei dirigenti ed integralmente nella sezione Atti amministrativi L.R. 22/2008. nonché sulla gazzetta ufficiale regione Sicilia (GURS)

E' prevista inoltre la pubblicazione in apposita piattaforma dedicata alla presentazione delle istanze www.scelgomessina.it.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso, gli/le interessati/e potranno inviare comunicazione al seguente indirizzo e-mail info@scelgomessina.it.

Art. 24 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, il Comune di Messina, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Messina, con sede in Messina, Piazza Unione Europea ; il Responsabile della protezione dei dati personali ("RPD" o "data protection officer – DPO"), nominato ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), è contattabile alla seguente mail dpo@comune.messina.it.

Art. 25 Disposizioni Finali

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Messina.

Art. 26 Riferimenti normativi

- Piano Operativo PN Metro PLUS e città medie sud 2021-2027 vers. 1.0 e successivi aggiornamenti;
- Si.Ge.Co Urbano della Città di Messina ver. 3.0;
- Regolamenti (UE) n. 2831/2023 (per il settore commerciale), n. 1408/2013 (per il settore agricolo) n. 717/2014 (per il settore pesca) prorogato dai successivi Regolamenti UE n. 2020/2008 e n. 2022/2514) e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il reg. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1046/2018 cd. Regolamento Omnibus, che modifica i succitati Regolamenti n. 1303/2013 e 1304/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato);
- Regolamento (UE) 2221/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel

contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione della Commissione Europea n. 2021/C 200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.M. n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".